



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PN (FSE+ e FESR) "Scuola e competenze" 2021-2027 (2021IT05FFPR001)

PON (FSE – FESR) "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento"
2014-2020 (2014IT05M2OP002)

COMITATO DI SORVEGLIANZA

VERBALE ANALITICO DELLA RIUNIONE

DEL 10 APRILE 2024

INTRODUZIONE

Il giorno 10 aprile 2024, a partire dalle ore 10.00, si è riunito, in modalità mista - in presenza e telematica - il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS, o Comitato) congiunto del Programma Nazionale (PN) "Scuola e competenze" 2021-2027 - cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo *Plus* (FSE+) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - e del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - entrambi a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento interno del CdS si riporta di seguito una sintesi dei lavori, secondo i seguenti punti dell'Ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione europea

I Parte - PN Scuola e competenze 2021-2027 (FSE+ e FESR)

3. Attuazione:
 - a. Informativa su interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche (Reg. RDC art. 40.1.b)
 - b. Operazioni d'importanza strategica (Reg. RDC art. 40.1.g)
 - c. Avanzamento spesa (Reg. RDC art. 40.1.a) e prospettive rispetto alla prima scadenza N+3 (2025)
 - d. Contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese (Reg. RDC art. 40.1.c)
4. Condizioni abilitanti (Reg. RDC art. 40.1.h)
 - a. Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione
 - b. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
 - c. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP): informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo
5. Valutazione: avanzamento delle attività (Reg. RDC art. 40.1.e)
6. Comunicazione: attività effettuate e previste (Reg. RDC art. 40.1.f)
7. Coordinamento Programma con:

- a. Programmi nazionali e Programmi regionali
 - b. PNRR
8. Varie ed eventuali

Il parte - PON "Per la scuola" 2014-2020 (FSE e FESR)

1. Relazione di attuazione finale (RAF) (Reg. RDC art. 50, artt. 110.2 (b) Informazioni preliminari sulla situazione a chiusura (Reg. RDC art. 49.1,2)
 - a. Spesa sostenuta
 - b. Conseguimento dei target
2. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)) -
3. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle loro risultanze (Reg. RDC art. 110.1(b))
4. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulla visibilità del sostegno (Reg. RDC artt. 110.1(c) e 116.3)
5. Informativa sul PO complementare – POC
6. Varie ed eventuali

Sono presenti all'incontro

AMMINISTRAZIONE	NOMINATIVO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO - Direttore generale dell'Unità di missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Autorità di gestione	<i>Simona Montesarchio</i>
COMMISSIONE EUROPEA - D. G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione	<i>Luciano Conte</i> <i>Stefano Cumer</i>
COMMISSIONE EUROPEA - D. G. Regio Unità G. 4	<i>Sabine Pfisterer</i>
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	<i>Martina Baldino</i> <i>Piera Giugliani</i> <i>Rosita Caputo</i>
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	<i>Alessandro Mazzamati</i> <i>Maria Lucarelli</i>
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - IGRUE	<i>Pasquale Bellomo</i> <i>Angelina Curci</i> <i>Elisa Polizzi</i> <i>Delia Petacchi</i>
Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dip.to per le politiche di coesione e per il sud	<i>Annamaria Poso</i> <i>Annamaria Giammattei</i>
Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per la Funzione Pubblica	<i>Paola Sorbelli</i>
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	<i>Sara Rossi</i>
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE)	<i>Anita Galletti</i>

REGIONE MARCHE P.F. Istruzione e Diritto allo Studio – FSE	<i>Immacolata De Simone</i>
REGIONE PIEMONTE Direzione Generale Coesione Sociale	<i>Serena Nappi</i>
REGIONE SARDEGNA - AdG PN FSE+ 21-27	<i>Ester Sanna</i>
REGIONE SARDEGNA Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Spettacolo e Sport - DG della Pubblica Istruzione	<i>Maria Antonietta Raimondo</i> <i>Andrea Asunis</i> <i>Daniela Pillitu</i> <i>Maria Laura Manca</i>
REGIONE VENETO Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro	<i>Massimo Marzano</i>
REGIONE VENETO Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali	<i>Andrea Molin Zan</i>
REGIONE PUGLIA Sezione Programmazione unitaria	<i>Pasquale Lanera</i>
REGIONE PUGLIA Sezione Istruzione e Università	<i>Maria Raffaella Lamacchia</i> <i>Barbara Loconsole</i> <i>Maria Antonietta D'Alessandro</i> <i>Rocco Pastore</i>
REGIONE TOSCANA	<i>Riccardo Petrella</i>
REGIONE VALLE D'AOSTA	<i>Isabella Petroz</i>
UFFICIO I Autorità di Certificazione	<i>Pietro Colicchio</i> <i>Francesca Badino</i> <i>Lucia Landi</i> <i>Giuseppa Luzzio</i>

Coordinamento Tecnico FSE (Regione Toscana) TECNOSTRUTTURA	<i>Sara Casillo</i>
ANCI	<i>Carmen Castelluccio</i> <i>Sabrina Castaldi</i>
CISL	<i>Erika Merlone</i>
CONFCOMMERCIO	<i>Germana Calviello</i>
FLC CGIL	<i>Luigi Caramia</i>
UIL	<i>Milena Micheletti</i>
UILSCUOLA	<i>Rossella Benedetti</i>
UPI	<i>Claudia Giovannini</i>
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO – Ufficio IV AdG	<i>Loredana Boeti</i> <i>Francesca Della Selva</i> <i>Christian Di Maggio</i> <i>Emanuela Macchiarolo</i> <i>Maria Marino</i> <i>Eliana Marongiu</i> <i>Alessia Mondello</i> <i>Mafalda Oro</i> <i>Daniela Petrini</i> <i>Caterina Romeo</i> <i>Claudia Saccone</i> <i>Giuseppe Zilli</i>
INDIRE	<i>Sofia Sordini</i> <i>Bertinelli Marco</i>

	<p><i>Matteo Curti</i></p> <p><i>Stefano Michetti</i></p> <p><i>Valerio Palombi</i></p> <p><i>Angela Lacentra</i></p> <p><i>Emanuele Morello</i></p> <p><i>Viviana Turi</i></p> <p><i>Camilla Nannuzzi</i></p> <p><i>Daniele Zunnui</i></p> <p><i>Desireè Scutti</i></p> <p><i>Francesca Tommaselli</i></p> <p><i>Paola Spera</i></p>
INVALSI	<p><i>Lorenzo Maraviglia</i></p> <p><i>Lucia Verardi</i></p> <p><i>Angela Litteri</i></p>
Assistenza tecnica	<p><i>Emma Amiconi</i></p> <p><i>Ilaria Nanni</i></p> <p><i>Antonella Pasqua</i></p> <p><i>Isabella de Gregorio</i></p> <p><i>Leonardo Comis</i></p> <p><i>Salvatore Schettini</i></p> <p><i>Gianfranco Succoio</i></p> <p><i>Stefano Caiello</i></p> <p><i>Mattia Lemme</i></p> <p><i>Valentina Fattore</i></p> <p><i>Elisabetta De Vito</i></p> <p><i>Caterina Nano</i></p> <p><i>Salvatore D'Ettoris</i></p>

	<i>Claudia Venturini</i> <i>Ileana De Simone</i> <i>Luana Fittipaldi</i> <i>Barbara Tribuzi</i>
--	--

COMITATO DI SORVEGLIANZA

SINTESI DELLA RIUNIONE

PUNTO 1 ODG - APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce in modalità mista - in presenza e da remoto - come da convocazione con nota prot. n. AOOGABMI\48381 del 20/03/2024.

Alle ore 10.00 apre i lavori del Comitato la **dott.ssa Simona Montesarchio, Ministero dell'istruzione e del merito, Direttore generale dell'Unità di missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Autorità di gestione** che ringrazia e dà il benvenuto ai partecipanti.

Si procede con la lettura e l'approvazione dell'ordine del giorno della riunione.

PUNTO2 ODG - INTERVENTO INTRODUTTIVO DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE, DELLE AMMINISTRAZIONI CAPOFILA E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La **dott.ssa Simona Montesarchio** ringrazia la Commissione Europea, rappresentata dal **dott. Luciano Conte** e dalla **dott.ssa Sabine Pfisterer**, per la presenza e per il costante supporto nell'attuazione di tutte le attività che riguardano la programmazione. Ringrazia, inoltre, il Dipartimento per la Coesione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, IGRUE, le Autorità di Audit e di Certificazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e tutte le Amministrazioni centrali e regionali che offrono sempre contributi importanti in sede di Comitato di Sorveglianza.

Continua sottolineando l'importanza dello snodo rappresentato dalla chiusura della Programmazione 2014-2020 e l'avvio della nuova Programmazione per la quale sono previste risorse più ingenti rispetto alla precedente: questo rappresenta una sfida importante, considerando anche che è in piena attuazione il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Prosegue informando che il PNRR contribuisce alla missione dedicata all'istruzione e alla ricerca con 17,5 miliardi di risorse dedicate alla scuola, pertanto, questa fase offre grandi opportunità ma necessita di un coordinamento, come già evidenziato in sede di riunione tecnica. Richiama le sfide future, tra cui il deciso contrasto alla dispersione scolastica che rappresenta uno degli obiettivi principali della Programmazione 2021-2027 e del PNRR, il superamento dei divari territoriali e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per un'istruzione di qualità.

Il **Direttore** chiarisce che le sole risorse economiche non bastano per poter affrontare tali sfide, ma è necessario stimolare, supportare e accompagnare le scuole e tutti gli altri soggetti beneficiari in questo processo, poiché sono le scuole stesse con i loro progetti e nel pieno della loro autonomia, a far sì che queste vengano spese adeguatamente. Sottolinea come sia importante la sinergia tra i vari attori poiché solo attraverso essa si possono trovare gli strumenti efficaci per rispondere alle sfide che si presentano. Conclude ringraziando il Comitato di Sorveglianza nella sua interezza in quanto contribuisce con spunti interessanti al miglioramento delle *performance* e delle azioni.

Prende la parola il **dott. Luciano Conte, Commissione europea - D. G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione**, che saluta e ringrazia la **dott.ssa Montesarchio** e tutto lo *staff* per il lavoro svolto e per l'organizzazione del Comitato, il secondo della Programmazione 21-27, occasione importante per verificare l'attuazione delle prospettive del Programma. Specifica, infatti, che il 2024 è l'anno mediano della Programmazione per quanto riguarda gli impegni comunitari, sottolinea l'importanza di affrontare le sfide previste e far progredire l'attuazione per massimizzare le potenzialità del Programma. Ricorda, inoltre, che la Raccomandazione del Consiglio per l'Italia del 2023 includeva la necessità di una rapida attuazione dei programmi della coesione, aspetto evidenziato anche dall'Unione Europea. A tal proposito rammenta la prima scadenza “n+3” del 2025. Richiama, inoltre, altri aspetti che da una parte incidono sull'attuazione, dall'altra sono relativi al contesto europeo in cui il Programma si muove. Il primo, per quanto riguarda l'attuazione, è il riesame intermedio e a tal proposito ricorda che entro il 31 marzo 2025 dovrà essere presentata alla Commissione, per ciascun Programma, una valutazione che dovrà contenere l'analisi di una serie di aspetti rispetto a quanto il Programma ha attuato e rispetto ai *target* intermedi. Spiega che questo processo porterà a definire eventuali modifiche del Programma e all'assegnazione dell'importo di flessibilità definitivo. Prosegue spiegando che nel 2023 la Commissione ha istituito un gruppo di lavoro che ha consegnato la propria relazione e le proprie raccomandazioni strategiche il 20 febbraio 2024. Queste, insieme ai primi risultati della Programmazione 21-27 e ai risultati della Programmazione 14-20, delineeranno la Politica della Coesione dopo il 2027.

Il **dott. Conte** conferma, inoltre, che procedere con l'attuazione è estremamente rilevante e che ci sono una serie di opportunità e di prospettive nuove. Una di queste è il regolamento STEP (*Strategic Technologies for Europe Platform*) che è stato recentemente approvato. STEP è un acronimo inglese che sta per “Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa” e ha come obiettivo la promozione della competitività dell'Unione Europea nei settori della tecnologia avanzata digitale, delle tecnologie pulite e delle biotecnologie, con un'attenzione alla transizione digitale e verde. Prosegue spiegando che il regolamento STEP prevede la mobilitazione dei finanziamenti necessari attraverso diversi strumenti europei e impatta anche sulla Politica di Coesione; infatti, per la Programmazione 21-27 prevede alcuni incentivi per gli investimenti in queste tecnologie, sia in termini di prefinanziamento che in termini di cofinanziamento, se si definiscono priorità dedicate. Aggiunge che il Regolamento ha effetti anche sulla Programmazione 14-20 in quanto prevede maggior tempo per le operazioni amministrative di chiusura, oltre a dare la possibilità di beneficiare del tasso del 100% nell'ultimo anno contabile, possibilità che il PON Scuola ha già colto.

Il **dott. Conte** ricorda che l'Anno europeo delle competenze si concluderà il 9 maggio 2024 e si potrà ripartire dalle esperienze fatte e dai risultati ottenuti. Più competenze per lo sviluppo e l'occupazione sono necessarie per ovviare a una carenza di risorse umane che riguarda sia personale non qualificato che laureati e per lo sviluppo economico, sociale e occupazionale.

Infine, rammenta che il 27 marzo è stata pubblicata la nona "Relazione sulla Coesione" che evidenzia i successi della politica di coesione nell'UE nel periodo di programmazione 14-20 e ne evidenzia il contributo nel ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali. Prosegue riferendo che la Politica di Coesione ha rappresentato quasi il 13% degli investimenti pubblici totali nell'Unione Europea e quasi il 51% negli Stati Membri meno sviluppati, ha supportato oltre 4.5 milioni di imprese creando circa 370.000 posti di lavoro, rafforzando i servizi sociosanitari, mentre il Fondo Sociale ha sostenuto circa 63 milioni di cittadini. Continua spiegando che nella relazione si sottolinea come la Politica di Coesione abbia svolto un ruolo centrale nel miglioramento generale degli indicatori occupazionali e sociali dell'Unione Europea nell'ultimo decennio, ma sottolinea che c'è ancora molto lavoro da fare riguardo alla disoccupazione giovanile, il tasso dei Neet e di occupazione per le persone con disabilità. Indica, inoltre, che, per quanto riguarda l'ambito in cui interviene il Programma, si è verificato un aumento del livello di istruzione dell'Unione europea, è diminuita la percentuale di abbandono scolastico e si è notato un aumento della partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione, superando il livello pre-Covid.

Infine, sottolinea come siano necessari ulteriori progressi per conseguire l'obiettivo del Pilastro europeo dei diritti sociali, in quanto persistono disparità nell'istruzione e nella formazione, con una forte concentrazione di diplomati dell'istruzione terziaria nelle città.

Prende la parola la **dott.ssa Pfisterer, Commissione Europea - Direzione Generale Regio Unità G.4**, che condivide le tematiche esposte dal **dott. Conte** e prosegue l'intervento parlando dell'iniziativa REACT EU, in fase di conclusione. Informa che, grazie a tale iniziativa, sono stati aggiunti al FESR più del doppio degli stanziamenti iniziali del Fondo. Ringrazia l'Autorità di gestione per l'enorme sforzo compiuto e per il completo assorbimento di tali stanziamenti in così breve tempo. Continua passando alla Programmazione 21-27, evidenziando l'importanza di procedere con la pubblicazione degli avvisi per non rischiare di perdere fondi alla scadenza del 2025, soprattutto per quanto riguarda le misure infrastrutturali che richiedono un maggior tempo di attuazione.

Interviene la **dott.ssa Annamaria Poso, Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud**, riprendendo il tema trattato in sede di riunione tecnica relativo all'individuazione delle operazioni di importanza strategica, in particolare i laboratori professionalizzanti per le scuole del secondo ciclo. Sottolinea che tali operazioni mirano al miglioramento delle competenze, alla riduzione del tasso di abbandono scolastico e alla transizione scuola lavoro. Ribadisce il ruolo estremamente importante del PN Scuola nel quadro della Programmazione europea e rinnova la disponibilità alla collaborazione nei confronti dell'Autorità di gestione da parte del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

I PARTE - PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027 (FSE+ E FESR)

PUNTO 3 ODG -ATTUAZIONE:

A) INFORMATIVA SU INTERVENTI AVVIATI E/O PREVISTI E SU EVENTUALI PROBLEMATICHE (REG. RDC 40.1.B)

Il **DG Montesarchio** inizia illustrando i vari interventi previsti/avviati e precisa che, entro giugno, saranno pubblicati i nuovi avvisi, in modo che gli istituti scolastici abbiano la possibilità di iniziare i progetti nel corso del prossimo anno scolastico e quindi avere un intero anno a disposizione per attuare le azioni. Continua entrando nel dettaglio dei vari interventi:

- **Agenda SUD** (D.M. 30 agosto 2023, n. 176) fa capo ad un decreto adottato dal Ministro ad agosto 2023 e rappresenta un piano di sostegno per gli istituti scolastici del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna), che prevede azioni importanti per le scuole primarie e per alcune scuole secondarie che versano in particolari condizioni di “fragilità”, per potenziare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica. Si tratta di un intervento con durata biennale, già in vigore dall’anno scolastico in corso e al quale contribuiscono le risorse della Programmazione 2021-27 per circa € 100 milioni di euro.
- **Piano estate** è rivolto a tutte le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, di tutte le regioni. Ha l’obiettivo di potenziare le competenze, ma anche tutte le attività (sport, teatro, cinema, ecc.) che possano stimolare e sviluppare le competenze trasversali degli studenti, anche nella logica di sostegno alle famiglie, per fare in modo che la scuola possa essere un luogo aperto oltre l’orario scolastico e durante la sospensione estiva delle lezioni. Tale piano è già stato promosso negli anni precedenti trovando grande interesse da parte degli istituti scolastici.
- **Competenze di base e riduzione dei divari territoriali a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025**, azione che cerca di completare quanto fatto con “Agenda SUD” in maniera più capillare. In questo caso, grazie anche ai dati messi a disposizione da INVALSI, si riuscirà ad individuare le situazioni di fragilità e a intervenire in maniera puntuale sui casi critici. Tale azione, che rientra tra quelle più significative, è in linea con gli obiettivi della nuova Programmazione.
- **Orientamento** previsto anche in una delle riforme del PNRR (linee guida). Le risorse della Programmazione 2021-27 consentiranno di estendere parte della riforma anche alle scuole secondarie di I grado, promuovendo azioni complementari a quelle del PNRR rivolte alle scuole secondarie di II grado. Inoltre, si pensa di sviluppare una didattica personalizzata che

prevede un orientamento con la presenza anche di *tutor*, soprattutto per la scuola secondaria di I grado.

- **Formazione sulle metodologie didattiche** prevede la formazione del personale scolastico.
- **Scuole polo per la diffusione di buone pratiche** consente la disseminazione dei risultati raggiunti.

Infine, sono individuate due azioni importanti da finanziare con il FESR già a partire dall'anno in corso:

- **Palestre 2024** per il potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole
- **Laboratori professionalizzanti** per le scuole secondarie di II grado.

Si tratta di azioni cruciali in quanto si integrano perfettamente con le iniziative PNRR.

Il **DG**, per quanto riguarda le iniziative in corso, segnala la convenzione con INDIRE, ente di ricerca del Ministero, per il supporto e l'accompagnamento e la partecipazione alle azioni della Programmazione 21-27. Inoltre, precisa che, nei giorni scorsi, è stato firmato dal Ministro il decreto inerente al supporto di INDIRE e INVALSI alle azioni di "Agenda SUD", al fine di affiancare le scuole maggiormente in difficoltà con attività mirate. INVALSI curerà la valutazione e l'esame delle competenze e delle attività realizzate dalle scuole, mentre INDIRE offrirà supporto didattico anche per la fase di progettazione degli interventi.

Interviene il **dott. Luigi Caramia, CGIL**, che ribadisce l'importanza di conoscere in anticipo i contenuti degli avvisi per poter proporre modifiche o integrazioni.

La **dott.ssa Rossella Benedetti, UIL scuola**, chiede se, rispetto ai bandi di palestre e laboratori è previsto qualche intervento complementare, anche rivolto agli enti locali, al fine di consentire agli istituti scolastici di acquisire nuovi locali, poiché molti istituti scolastici lamentano scarsa disponibilità di spazi dove allestire nuove palestre e laboratori. Inoltre, fa presente che bisognerebbe prestare attenzione alla fattibilità di certe azioni per alcune istituzioni scolastiche, poiché si potrebbero ottenere pessimi risultati nonostante le buone intenzioni.

La **dott.ssa Montesarchio** ricorda che con il PNRR è stata già data la possibilità agli enti locali di riconvertire spazi da mettere a disposizione degli istituti scolastici: i fondi PNRR per l'edilizia scolastica ammontano a circa € 11 miliardi, mentre la Programmazione 21-27 non prevede interventi finalizzati all'aumento dimensionale né la possibilità di finanziare nuove costruzioni. Il Programma Nazionale interviene nella conservazione, nella messa in sicurezza e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Dopo che saranno disponibili i dati del PNRR relativi alle palestre, in cui è stata raggiunta da poco la *milestone* europea di marzo, si potranno avere indicazioni anche sugli interventi della Programmazione 21-27.

B. OPERAZIONI D'IMPORTANZA STRATEGICA (REG. RDC 40.1.G)

Il **DG** illustra le Operazioni di importanza strategica declinate nell'ambito dei rispettivi Obiettivi Specifici:

- **Obiettivo Specifico ESO 4.5 (FSE+) - Rafforzamento del sistema di analisi e raccolta dei dati**
- Ricorda la collaborazione con INDIRE per supporto, documentazione, analisi e monitoraggio degli interventi, e con INVALSI per il rafforzamento del sistema di analisi di tutto il sistema scolastico, al fine di migliorare le competenze e la capacità auto-valutativa degli istituti scolastici.
- **Obiettivo Specifico ESO 4.6 (FSE+) - Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica** -
Rammenta che l'iniziativa "Agenda SUD" contribuisce a tale Obiettivo Specifico, per il miglioramento delle competenze nella scuola primaria. È già stato previsto, in questo ambito, un coordinamento con il PNRR, il quale però si concentra maggiormente sugli istituti scolastici secondari, mentre la Programmazione 21-27 si concentra sulla scuola primaria. Tale differenziazione ha lo scopo di evitare sovrapposizione e congestione degli investimenti sia dal lato degli attuatori sia dal lato dei beneficiari. Nello specifico è prevista una distinzione anche temporale: le azioni del PN saranno temporalmente proiettate su un orizzonte più lungo, oltre il 2026, e in generale avranno più spazio a partire dal settembre 2025, quando il PNRR si avvierà alla chiusura. Il fine ultimo è valorizzare le potenzialità degli studenti, attraverso la didattica personalizzata e azioni di orientamento con il supporto dei *tutor* didattici; ampliare l'offerta formativa e del tempo scuola (anche attraverso gli avvisi dedicati all'apertura estiva, c.d. "Piano estate") e potenziare la formazione dei docenti con azioni di supporto e accompagnamento, anche tramite gli enti di ricerca (INDIRE e INVALSI).
- **Obiettivo Specifico ESO 4.7 (FSE+) - Percorsi di educazione degli adulti** - Sottolinea che una buona parte del nuovo Programma insisterà sulle iniziative finalizzate all'istruzione degli adulti, *target* cui il PNRR dedica meno attenzione. La Commissione considera positivo, nel rapporto di valutazione, l'insieme delle azioni intraprese sui CPIA, con particolare riferimento alle azioni che riguardano il rafforzamento delle competenze di base, di cittadinanza e digitali, promuovendo delle reti territoriali.
- **Obiettivo Specifico RSO 4.2 (FESR) - Laboratori professionalizzanti per le scuole del secondo ciclo** - Sottolinea come anche per questa azione sarà favorito il coordinamento con il PNRR, puntando a potenziare il segmento della filiera tecnica e professionale, attraverso il rafforzamento della didattica laboratoriale e delle competenze, per un'efficace transizione scuola-lavoro.

A seguito di richiesta del **dott. Luciano Conte**, si puntualizza che a breve verrà chiuso un altro accordo con INVALSI (collaborazione in SFC), anche se non si conoscono esattamente le tempistiche per l'avvio e la gestione delle azioni in favore degli adulti.

Il DG precisa che il PNRR contribuisce con un'azione di carattere più generale, soprattutto nella promozione dei diplomi: in questa fase, si rimane in attesa che i CPIA concludano i progetti PNRR per iniziare le attività complementari di più ampio respiro con la Programmazione (probabilmente le iniziative saranno avviate a partire dal prossimo anno scolastico).

Prende la parola la **dott.ssa Benedetti** che sottolinea l'importanza dell'istruzione degli adulti e richiede una raccolta dati più specifica su questo tema, poiché ritiene che le condizioni dei corsi serali varino notevolmente l'uno dall'altro. È importante dunque entrare nel merito di tali iniziative, mirate all'innalzamento del numero di adulti in possesso di diploma di scuola secondaria, per accertarsi che siano messi tutti nella stessa condizione. Infatti, esistono casi in cui ai corsisti delle lezioni serali non è consentito l'accesso ai laboratori e questo comporta una limitazione, in quanto l'efficacia dell'opportunità formativa e la possibilità di conseguire i titoli è strettamente legata all'uso dei laboratori stessi. Conclude ribadendo che per risolvere tale situazione è fondamentale avere contezza non solo del numero, dell'età e della frequenza degli iscritti ma anche dell'effettiva possibilità di accesso alle strutture laboratoriali.

La **dott.ssa Montesarchio** precisa che i dati attualmente a disposizione non consentono di rispondere puntualmente alla domanda e rimanda ad un consulto con la direzione competente al fine di avere un quadro complessivo della situazione dei CPIA. Inoltre, precisa che agli istituti scolastici viene comunicato che i laboratori finanziati dal Programma devono essere messi a disposizione di tutti gli utenti.

Prende la parola il **dott. Caramia** che sottolinea l'importanza dell'argomento e manifesta la speranza che il coordinamento possa essere forte, specialmente sulle reti territoriali, in relazione alle scuole secondarie di II grado che ospitano i corsi serali, sia nelle aree meno sviluppate sia in alcune zone del nord più deboli. Continua dicendo che incentivare le collaborazioni tra le parti è un obiettivo importante e propone un'azione trasversale anche in coerenza con la riforma dei Centri pubblici per l'impiego. Secondo i dati a sua disposizione il numero di scuole che prevede percorsi serali ammonta a circa 1.100/1.200. Suggestisce che presso le scuole serali siano istituite delle sedi di Centri pubblici per l'impiego, sfruttando, in questo modo, la sinergia tra gli studenti adulti e le opportunità di formazione e lavoro.

Il Direttore afferma che, per tale proposta, sarà necessario agire in sinergia e in costante dialogo anche con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).

C. AVANZAMENTO DELLA SPESA (Reg. RDC 40.1.a) E PROSPETTIVE RISPETTO ALLA PRIMA SCADENZA N+3 (2025)

La **dott.ssa Montesarchio** condivide le previsioni di avanzamento della spesa. Tali previsioni tengono conto delle iniziative presentate nei punti precedenti (cfr. punto 3A). La proiezione di spesa conferma che si riuscirà a garantire il rispetto della prima scadenza (N+3); inoltre, tale previsione viene presentata come prudenziale poiché la parte del FESR andrà autorizzata solo nei prossimi mesi.

Il **dott. Conte** afferma che i dati inseriti nella tabella sono rassicuranti, sia per i numeri sia per il criterio cautelare previsto, dato che la prima scadenza N+3 al 2025 sembra rispettata anche solo con gli importi prudenziali inseriti. Precisa che la tabella dovrà essere aggiornata costantemente con le previsioni di spesa globali, sulla base anche delle previsioni di domande di pagamento da inviare alla Commissione.

Interviene il **dott. Alessandro Mazzamati, MEF-IGRUE**, che richiede informazioni sulla data di aggiornamento della tabella proiettata.

Il **DG** risponde che la tabella è aggiornata anche se non tiene conto degli importi FESR e della convenzione sottoscritta con INDIRE.

D. CONTRIBUTO AL SUPERAMENTO DELLE SFIDE INDIVIDUATE NELLE PERTINENTI RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE (Reg. RDC 40.1.c)

Il **Direttore** si limita a precisare che le attività svolte e le azioni intraprese sono in linea con le raccomandazioni Paese e coerenti con la programmazione definita.

PUNTO 4 ODG - CONDIZIONI ABILITANTI (REG. RDC 40.1.H)

A) AGGIORNAMENTO SULLE ATTIVITÀ RIVOLTE ALLA VERIFICA DEL LORO RISPETTO DURANTE L'ATTUAZIONE

La **dott.ssa Montesarchio** afferma che non ci sono criticità e non si rilevano situazioni che possano pregiudicare il rispetto delle condizioni abilitanti.

Interviene la **dott.ssa Emanuela Macchiarolo, MIM, Unità di missione per il PNRR - Ufficio IV**, sottolineando che l'informativa è finalizzata a dare atto delle azioni che il PN Scuola ha intrapreso per garantire il rispetto di due condizioni abilitanti orizzontali che sono, rispettivamente, la numero 3 "*Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE*" e la numero 4 "*Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRD)*". Le condizioni sono dei requisiti che lo Stato membro e i singoli programmi devono rispettare per poter utilizzare efficacemente i fondi messi a disposizione per le politiche di coesione e danno evidenza del rispetto e della conformità dei Programmi e degli interventi attuati al diritto dell'Unione Europea.

B) INFORMATIVA DEL PUNTO DI CONTATTO PER LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE

La **dott.ssa Macchiarolo** illustra la condizione numero tre relativa all'applicazione e all'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nota anche come Carta di Nizza. Per Italia è stato stabilito che ciascun programma nazionale e regionale nomini un Punto di Contatto avente il compito di raccogliere eventuali segnalazioni di violazioni relative ai criteri di selezione del Programma o alle singole azioni.

Per il PN Scuola il Punto di Contatto è stato nominato il 21 giugno 2023 con DDG n. 52.

Ciascun Punto di Contatto ha seguito un corso di formazione obbligatorio, organizzato dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, che ha fornito informazioni di carattere giuridico in aggiunta ad istruzioni operative per gestire in modo omogeneo eventuali segnalazioni. Per il PN Scuola la procedura per l'inoltro dei reclami è stata inserita nel Si.Ge.Co. e, all'interno del sito della Programmazione 21-27, è stata realizzata una sezione intitolata "CdS e diritti" nella quale viene richiamata la Carta, esplicitato il ruolo del Punto di Contatto ed è reso disponibile il modulo per l'inoltro dei reclami. Tali segnalazioni confluiscono in un registro informatizzato che consente di tener traccia dei reclami.

La **dott.ssa Macchiarolo** conclude presentando la sezione del sito web e ribadisce che ad oggi non è pervenuto alcun reclamo.

C) CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (UNCRDP): INFORMATIVA SUL RECEPIMENTO DELLE INDICAZIONI CONTENUTE NELL'ATTO DI INDIRIZZO

La **dott.ssa Macchiarolo** chiarisce che tale Convenzione è un trattato internazionale sottoscritto a New York nel 2006 e ratificato dall'Italia nel 2009 e che per il rispetto della condizione abilitante numero quattro, per omogeneità, è stata adottata la stessa procedura descritta per la condizione numero tre.

Sono stati, infatti, attivati i canali per la ricezione dei reclami e per il monitoraggio, con l'inserimento sul sito del Programma del modulo informatizzato, ed è stato istituito un registro informatizzato per garantire la corretta identificazione del reclamo. La procedura è descritta nel Si.Ge.Co.

Conclude informando il Comitato che ad oggi non sono pervenuti reclami.

PUNTO 5 ODG - VALUTAZIONE: AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ (REG. RDC 40.1.E)

Prende la parola la **dott.ssa Boeti, MIM, Unità di missione per il PNRR - Ufficio IV**, che illustra lo stato di avanzamento delle attività valutative, precisando che il Programma si trova a uno stadio iniziale e che, quindi, anche le attività di valutazione sono in una fase di preparazione e di prima definizione. Prosegue illustrando il quadro di riferimento, con particolare attenzione agli obblighi stabiliti dal Regolamento 1060/2021, che stabilisce che ciascuna Autorità effettui una valutazione dei programmi rispetto ad alcuni criteri fondamentali come l'efficacia e l'efficienza, necessari per migliorare la qualità dell'attuazione degli interventi e della Programmazione stessa.

La **dott.ssa Boeti** ricorda che il Piano di Valutazione è stato approvato con procedura scritta il 30 ottobre 2023 e che contiene la pianificazione delle attività valutative da porre in essere per tutti gli obiettivi specifici del PN Scuola.

Continua affermando che le varie attività valutative sono in preparazione e che si sta definendo l'affidamento del servizio di valutazione con il quale accompagnare tutta l'attuazione del Programma, al fine di monitorare l'andamento degli interventi e di individuare eventuali criticità da introdurre durante i processi attuativi.

La **dott.ssa Boeti** prosegue informando che verranno analizzati gli esiti delle singole azioni e dei singoli progetti, valutando la loro coerenza con le priorità del Programma e il raggiungimento degli obiettivi specifici. La finalità è quella di apprendere dall'esperienza e di individuare i punti di forza e le criticità al fine di poter migliorare le scelte di *policy* e di attuazione.

Sono previste valutazioni sia *in itinere* che *ex post*: le valutazioni *in itinere* potranno essere sia di carattere tematico, quindi per obiettivo specifico e per tipologia di intervento, o per categoria di regioni. Mentre le valutazioni *ex post* consentiranno di misurare i risultati finali e complessivi del programma, in modo tale da giungere ad un bilancio finale sull'efficacia delle PN.

Per quanto riguarda l'approccio metodologico si adotteranno tecniche sia qualitative che quantitative, soprattutto per ciò che concerne le valutazioni di implementazione del Programma.

La **dott.ssa Boeti** conclude ponendo l'accento sulla tempistica, sostenendo che non è ancora possibile definire puntualmente un cronoprogramma di sviluppo delle attività valutative, ma che nei prossimi mesi ci si impegnerà a completare gli aspetti formali - amministrativi e procedurali - per l'affidamento del servizio, al fine di avviare le attività valutative presumibilmente a partire dal mese di settembre, contestualmente all'avvio degli interventi del Programma.

PUNTO 6 ODG - COMUNICAZIONE: ATTIVITÀ EFFETTUATE E PREVISTE (REG. RDC 40.1.F)

La **dott.ssa Macchiarolo** illustra gli adempimenti degli obblighi regolamentari relativi alla comunicazione: l'istituzione del Comitato di Sorveglianza; la pubblicazione della lista dei suoi membri; l'apertura di un sito *web* dedicato; il rispetto delle condizioni abilitanti affrontate precedentemente; la pubblicazione dei dati di attuazione in una sezione specifica. Nello specifico ricorda che il sito è attivo da giugno 2023 con una versione in francese e in tedesco, lingue ufficiali di alcune regioni italiane. E sottolinea che sono presenti varie sezioni dedicate:

- al Comitato di Sorveglianza, accessibile a tutti e nella quale è possibile visionare gli atti, i decreti e prendere visione di tutto ciò che viene discusso nel Comitato di Sorveglianza, così da garantire la massima trasparenza e la massima visibilità delle azioni del Comitato;
- alla comunicazione che presentale pagine dedicate agli eventi e alle notizie, ma anche documenti messi a disposizione dei beneficiari per il corretto assolvimento degli obblighi;
- ai dati di attuazione del Programma che vengono pubblicati, come previsto da Regolamento, contemporaneamente alla loro trasmissione su SFC;

- ai quesiti ricorrenti e relative risposte, che viene aggiornata con l'avanzamento dell'attuazione.

Inoltre, ricorda che è stato prodotto un opuscolo informativo, disponibile sul sito, che richiama gli obiettivi e le azioni del Programma e la distribuzione territoriale delle risorse. Sono state redatte, inoltre, le *Linee guida per la visibilità e la comunicazione*, finalizzate a supportare i beneficiari per il corretto assolvimento degli obblighi.

La **dott.ssa Macchiarolo** ricorda che a settembre 2023 si è tenuto l'evento di presentazione del Programma, alla presenza del Ministro e con la partecipazione della Commissione Europea. In tale occasione sono state coinvolte sei delegazioni scolastiche provenienti da varie regioni italiane che hanno preso parte a laboratori sui temi della Programmazione 21 -27. Per quanto riguarda i dati di monitoraggio, presenta una breve sintesi relativa agli accessi al sito *web* nel primo semestre di esercizio (giugno - dicembre 2023): da questi si evince che gli accessi hanno superato i 40.000 utenti, con un picco successivo all'evento di lancio, a dimostrazione che l'evento ha generato interesse nei fruitori del sito.

Infine, illustra il cronoprogramma delle future azioni di comunicazione: continuo aggiornamento del sito; supporto ai beneficiari attraverso la produzione di manuali e linee guida; ricorso ai *webinar* e potenziamento dei *ticket* assistenza. Inoltre, si stanno programmando campagne di comunicazione che consentiranno di produrre contenuti da diffondere anche attraverso i canali *social*.

Interviene il **dott. Conte** ribadendo l'importanza della comunicazione, un concetto che è stato sottolineato anche dall'Eurobarometro realizzato nell'ottobre 2023 che si è concentrato sul Fondo Sociale Europeo. A livello dell'Unione Europea, il 57% degli intervistati conferma che i progetti europei realizzati nella propria zona hanno aumentato il loro senso di appartenenza all'Unione Europea in quanto cittadini, mentre il 97% degli intervistati indica istruzione, sanità e infrastrutture sociali come i settori più importanti per gli investimenti dell'Unione Europea. Per quanto riguarda l'Italia, la percentuale di cittadini a conoscenza dei progetti finanziati dai fondi è più alta rispetto alla media europea, attestandosi al 54% contro una media europea del 39%. Tuttavia, è più bassa la percentuale delle persone che ritengono che questi progetti abbiano un impatto positivo arrivando al 56% rispetto al 79%, ovvero il dato più basso registrato a livello di Paese. Pertanto, la sfida per tutti i programmi italiani, non solo per il programma Scuola, è focalizzarsi sempre di più sui risultati nell'attività di comunicazione e, chiaramente, realizzare un approccio coordinato tra diversi programmi per rendere più evidente ciò che si realizza sul campo.

Ricorda in ultimo che dal punto di vista della Commissione e delle DG responsabili per i fondi è interessante ricevere esempi di buone pratiche da poter pubblicare sul sito *web* al fine di poterle diffondere a tutti i cittadini.

La **dott.ssa Macchiarolo** interviene aggiungendo che, rispetto al coordinamento tra Programmi, per il ciclo di programmazione 21-27 si adotterà un approccio con regia centralizzata dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud che prevede alcune azioni unitarie, tra le quali l'utilizzo di un logo unitario "Coesione Italia", con declinazioni specifiche per ciascun programma. La strategia

unitaria è finalizzata ad incrementare la riconoscibilità del ruolo delle politiche europee e ad incrementare nei cittadini il senso di appartenenza all'UE.

PUNTO 7 ODG - COORDINAMENTO PROGRAMMA CON:

A) PROGRAMMI NAZIONALI E PROGRAMMI REGIONALI

B) PNRR

La **dott.ssa Montesarchio** sottolinea l'importanza del coordinamento e della sinergia tra i vari fondi, specialmente in relazione al PNRR. Ribadisce la volontà di individuare i punti in cui è possibile creare sinergie, proponendo anche una verifica con i Programmi Regionali.

Evidenzia la necessità di coordinare le risorse anche con gli altri Programmi per evitare sovrapposizioni attraverso la pubblicazione di un calendario degli avvisi, così da favorire un tavolo di coordinamento più concreto e un rapporto più stretto con le amministrazioni regionali.

Continua affermando che, per quanto riguarda l'educazione prescolare, nell'ambito del FESR, sono previste azioni rivolte a bambini della fascia 0-6 anni, pilastro anche del PNRR. L'obiettivo è quello di aumentare il numero dei posti, così da rendere possibile l'educazione scolastica già nei primi anni e mesi di vita dei bambini, coordinando le risorse affinché anche le scuole dell'infanzia abbiano la possibilità di investire in laboratori innovativi. Il *focus* è trovare punti e ambiti in cui sviluppare delle sinergie con le altre Programmazioni.

Il **dott. Conte** ribadisce l'importanza di un coordinamento sempre più attivo e strutturato da parte di tutti gli attori. Inoltre, evidenzia la possibilità di far partecipare altri attori come i Centri pubblici per l'impiego legati alla formazione per gli adulti. Conclude ringraziando e auspicando che i nei prossimi Comitati di Sorveglianza sia possibile valutare i risultati di questo lavoro specifico e tecnico sulle forme di coordinamento.

La **dott.ssa Benedetti** condivide la proposta di aprire il coordinamento anche alla partecipazione delle parti sociali. Inoltre, suggerisce di creare delle reti di apprendimento organizzativo tra enti locali scuole e/o altre realtà poiché è evidente che, per quanto riguarda la capacità di spesa, spesso mancano le competenze specifiche necessarie per poter partecipare ai Programmi. Ciò crea divari non solo tra diverse regioni ma anche internamente alle singole regioni.

La **dott.ssa Montesarchio** conclude esprimendo piena disponibilità a coinvolgere anche le regioni con la collaborazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud. Sottolinea la volontà di condividere e implementare le azioni nella stessa direzione, riportando l'esempio del PNRR in cui gli incontri si tengono ogni due settimane con cadenza regolare e conferma la volontà di estendere questa pratica alla Programmazione 21-27.

Ringrazia i partecipanti perché il contributo di tutti è da ritenere indispensabile per il pieno raggiungimento dell'intento.

PUNTO 8 ODG - VARIE ED EVENTUALI

Non emergono ulteriori questioni da trattare, pertanto si passa alla seconda parte della riunione.

II PARTE - PON “PER LA SCUOLA” 2014-2020 (FSE E FESR)

PUNTO 1 ODG - RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE (RAF) (REG. RDC ART 50, ARTT. 110.2 (B) INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA SITUAZIONE A CHIUSURA (REG. RDC ART. 49.1,2)

A) SPESA SOSTENUTA

La **dott.ssa Montesarchio** illustra i risultati raggiunti nella Programmazione 14-20, considerando che la certificazione delle spese non è stata del tutto completata. Viene reso noto l'avanzamento finanziario aggiornato al 13 marzo 2024, dal quale emergono oltre 91.000 mila progetti autorizzati.

La **dott.ssa Montesarchio** informa che si è ottenuto un significativo *overbooking* tra importo erogato e importo certificato UE. Il dato di maggior rilevanza della spesa da certificare è rappresentato dal FESR REACT-EU, che ammonta a oltre 622 milioni, poiché autorizzato per ultimo.

B) CONSEGUIMENTO DEI TARGET

Per quanto riguarda il conseguimento dei *target* del Programma il **Direttore** specifica che nella tabella condivisa è presente una distinzione per Asse prioritario, Fondo e Categoria di Regioni con un *focus* sul *target* finale (2023) e il *target* raggiunto al 13 marzo 2024. Nello specifico, sono stati raggiunti più di 3 milioni di studenti, realizzati oltre 33.000 laboratori e 7.000 progetti finalizzati a garantire la sicurezza delle aule scolastiche e il distanziamento degli allievi. Questi dati danno l'idea di un Programma complesso, con ingenti risorse e un numero di destinatari finali molto elevato.

Il **dott. Luciano Conte** ringrazia per gli aggiornamenti condivisi ed auspica il raggiungimento di risultati soddisfacenti anche da parte delle regioni in transizione. Si condivide, per ciò che riguarda i *target* degli assi prioritari minori, l'importanza complessiva che questi rivestono soprattutto nei casi di non conseguimento, che dovranno essere giustificati adeguatamente nel Rapporto Finale di Esecuzione. In particolare, rispetto al *target* previsto nel Quadro di Riferimento dell'Efficacia dell'Attuazione, l'utilizzo della flessibilità del 100%, che di fatto riduce il *budget* sul Programma, potrà essere individuata come una delle cause del non raggiungimento dei *target*.

PUNTO 2 ODG - AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LA NON DISCRIMINAZIONE (REG. RDC ART. 110.1(F))

Interviene il **dott. Samuele Calzone, INDIRE**, illustrando i primi risultati di un lavoro sulla partecipazione femminile e straniera al PON 14-20 e in particolare ai moduli STEM e a quelli relativi ad argomenti di tradizionale presenza maschile.

Per meglio comprendere i dati, illustra alcuni elementi che riguardano le differenze uomo-donna in ambito scolastico. Un dato ormai noto è che le ragazze sono più brave dei ragazzi: si diplomano con voti più alti (83/100 contro il 77/100 dei ragazzi) e fanno più esperienze internazionali (22 % contro il 14% dei ragazzi). Una ricerca di Anita Woolley sull'intelligenza collettiva, conferma che la tendenza a cooperare in modo efficace dipende dal numero di donne presenti nel gruppo. In sostanza, avere un ampio numero di donne, aumenta l'intelligenza collettiva del gruppo, la *performance* e i risultati ottenuti (superando di oltre il 40% i risultati medi). Nonostante questi dati ci si chiede perché le donne siano sottorappresentate, soprattutto nei percorsi STEM. Il **dott. Calzone** informa che dagli studi è emerso che:

- le donne hanno meno fiducia nelle proprie capacità in matematica (ciò si ripercuote sui rendimenti più bassi nelle materie scientifiche).
- sono presenti condizionamenti sociali e familiari (spesso involontari).
- le ragazze con ottimi risultati in matematica tendono a giudicarsi meno adeguate dei maschi nel ricoprire professioni come quelle di scienziato o ingegnere.

L'Italia, benché sia migliorata dal 2013 di oltre il 14%, rimane ancora sotto la media europea (al tredicesimo posto) per quanto riguarda l'indicazione di uguaglianza di genere e i margini di miglioramento sono molto ampi.

Il **dott. Calzone** continua illustrando una ricerca effettuata sui moduli STEM, e quelli riguardanti l'imprenditorialità, le competenze digitali, le scienze, i laboratori d'innovazione che considerano come periodo di riferimento gli ultimi quattro anni scolastici. Gli studenti coinvolti sono circa 4 milioni; il coinvolgimento sulla popolazione scolastica varia dal 4,3% dell'anno 2020-2021 (anno caratterizzato dall'emergenza COVID-19) al 13,4 % dell'anno 2021-2022, con valori più alti nelle aree meno sviluppate e in quelle in transizione. Per quanto concerne il coinvolgimento degli stranieri all'interno del Programma, si osserva che nelle aree più sviluppate sono presenti quasi equamente ragazzi stranieri e italiani, mentre ciò non accade nelle aree in transizione e in quelle meno sviluppate. Lo stesso discorso è replicabile circa il coinvolgimento delle studentesse, italiane e straniere, all'interno del Programma.

Entrando nello specifico del *focus* sui moduli STEM a differenza della popolazione scolastica PON, il coinvolgimento femminile risulta essere inferiore rispetto a quello maschile.

In ultimo, il **dott. Calzone** suggerisce di rivedere il processo di selezione degli studenti per i moduli STEM, per i quali vengono selezionati gli studenti carenti sotto il profilo curricolare, e di puntare sull'integrazione delle ragazze italiane e straniere per appianare la disparità di genere presente in tali moduli.

Il **Direttore** ricorda che i moduli STEM sono presenti anche nel PNRR.

La **dott.ssa Erica Merlone, CISL**, puntualizza che, alla luce dei dati presentati, risulta fondamentale la fase di orientamento; pone, altresì, l'enfasi sulla rimodulazione dello stesso per renderlo più coinvolgente e dinamico per gli alunni.

La **dott.ssa Benedetti** specifica che, per quanto riguarda i condizionamenti femminili, oltre a quelli di natura familiare, non sono da sottovalutare le condizioni del *welfare* italiano per cui spesso le ragazze rinunciano a determinati percorsi, sapendo di doversi far carico di cure familiari (che siano bambini o familiari), prevedendo che potrebbero essere ostacolate nel mondo del lavoro, dovendo rinunciare alla professione desiderata. Conclude chiedendo se tale studio è o potrà essere esteso alle donne disabili e/o straniere.

Il **dott. Calzone** puntualizza che i dati esposti fanno parte di un primo studio preliminare circa l'argomento in questione, specificando che un'analisi più ampia considera l'interesse delle studentesse, con specifica sulle opportunità offerte dalla scuola oltre che dall'orientamento. Infatti, molte studentesse sottolineano che la non scelta di determinati corsi non è da attribuire alla complessità degli stessi ma ad una non corretta descrizione e, di conseguenza, comprensione delle potenzialità, soprattutto per quanto riguarda i corsi informatici.

Il **dott. Conte** sottolinea come ambito rilevante su questo tema, lato PNRR, è lo 0-6. Inoltre, ricorda che, ad oggi, la responsabilità di cura di anziani e bambini ricade principalmente sulle donne. Il dato che avvalorata tale condizione è il tasso di occupazione femminile, con o senza figli di età inferiore a 6 anni, che si attesta, rispettivamente, al 55,5% e al 76,6%.

Il **Direttore** auspica che nei prossimi anni si possano iniziare a vedere i primi risultati di questi investimenti. Specifica che il Programma si interessa maggiormente alla parte educativa ma, in un'ottica di crescita, anche questi altri fattori non devono essere tralasciati.

PUNTO 3 ODG - INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E SUL SEGUITO DATO ALLE LORO RISULTANZE (REG. RDC ART. 110.1(B))

Il **dott. Lorenzo Maraviglia, INVALSI**, presenta una breve sintesi dei risultati della valutazione di impatto del PON realizzata dall'Istituto. I risultati riguardano una valutazione quantitativa basata sull'integrazione delle informazioni che provengono da banche dati digitalizzate, come alcuni dati di tipo amministrativo (l'anagrafe degli studenti e l'anagrafe dell'edilizia scolastica che sono nella disponibilità del MIM), il sistema di monitoraggio dei progetti finanziati ed infine il sistema di valutazione dei risultati scolastici rilevati con le prove Invalsi.

Si è lavorato su un progetto di valutazione intesa come capacità sistemica, l'obiettivo è stato quello di cercare di costruire una capacità continuativa a sistema di valutare gli effetti e l'impatto degli interventi del PON. Non una valutazione basata su progetti *spot ad hoc* che sono sempre difficili da replicare, ma qualcosa che sfruttando le potenzialità offerte dalla digitalizzazione degli archivi potesse essere messo a sistema e avere uno sviluppo nel tempo fornendo dei risultati non soltanto alla fine del ciclo di programmazione ma anche per il futuro e in fase intermedia.

Il **dott. Maraviglia** espone i principali obiettivi del PON, partendo dalla riduzione del fallimento formativo e dalla dispersione scolastica e formativa. Mostra un grafico nel quale viene rappresentato l'andamento della percentuale di giovani che abbandonano precocemente gli studi. Durante la Programmazione 14-20 tale indicatore è diminuito passando dal 16% al 12-11%. L'obiettivo da raggiungere nel 2030 è fissato al 9% (*target* a livello comunitario).

I risultati illustrati si riferiscono ad una valutazione di impatto di tipo controfattuale, basata su dati che hanno permesso di rilevare effetti significativi dei progetti del PON sulla riduzione della dispersione scolastica e formativa fino al 10%. I risultati più alti sono stati registrati nelle aree culturali più arretrate e nelle scuole dove è presente una dispersione più alta, come ad esempio nelle scuole professionali. I risultati presentati si riferiscono a interventi realizzati prima del Covid; per i progetti di dispersione delle scuole che sono stati attuati durante e dopo il Covid è più difficile esprimersi, perché la pandemia ha alterato i meccanismi di valutazione e anche gli esiti formativi degli studenti.

In merito al “miglioramento delle competenze chiave” è stato possibile sfruttare la quantità elevata dei dati disponibili dei test Invalsi. Il dato medio fa notare che negli ultimi 15 anni c'è stata una tendenza alla diminuzione del livello medio delle competenze. In Italia si ha un quadro meno negativo e più aperto rispetto a quello che ci danno i risultati dell'indagine OCSE-PISA.

Per quanto riguarda l'impatto del PON, la valutazione d'impatto sulle competenze ha indicato una riduzione netta media di 5-6 punti nella percentuale di studenti che, giunti al termine del ciclo, si trovano in condizioni di criticità.

Per quanto riguarda l'offerta di formazione tecnica e professionale, ovvero *stage*, tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro presso aziende e organizzazioni varie, è stato rilevato un impatto importante, un incremento dell'ordine medio di 8-10 punti percentuali rispetto ai bandi che sono stati presi in esame dalla valutazione. Il **dott. Maraviglia** fa, inoltre, notare che è stata realizzata un tipo di valutazione indiretta. Passa poi ad illustrare l'aumento della propensione dei giovani a restare nei contesti formativi attraverso il miglioramento della sicurezza della fruibilità degli ambienti scolastici: in relazione agli interventi strutturali finanziati con risorse PON del FESR, è stato rilevato un miglioramento significativo nelle condizioni di sicurezza degli edifici, in particolare un incremento di circa 6 punti nelle percentuali di scuole che dispongono di un documento di valutazione dei rischi e un incremento di circa 13 punti nella percentuale di scuole che dispongono di certificazione anti-incendio. Per quanto riguarda la conformità antisismica si è registrato un incremento più lieve negli edifici a norma, circa 250 edifici a norma in più per effetto del PON.

Si è stimato che più della metà degli studenti delle scuole del nostro Paese ha beneficiato degli interventi di digitalizzazione, con il conseguente aumento delle aule e delle dotazioni informatiche. Inoltre, è stata condotta un'analisi sistematica complessiva e controfattuale dalla quale risulta, sulla base dei questionari somministrati da INVALSI durante le prove, che tra l'inizio e la fine della programmazione la percentuale di docenti privi di accesso a una LIM o ad altro supporto digitale per svolgere le attività didattiche si è ridotta significativamente, passando dal 17% all'8%.

Infine, per ciò che riguarda i laboratori di sostenibilità per il primo e secondo ciclo di istruzione, è possibile valutare la quota di studenti coinvolti in questi interventi che risultano essere il 7,5 % del totale.

Il **dott. Luciano Conte** interviene suggerendo di utilizzare i risultati della valutazione a fini comunicativi. Ritiene che sarebbe estremamente interessante presentarli come risultati del programma, trasformando le percentuali in valori assoluti per un impatto più diretto.

Interviene la **dott.ssa Benedetti**, sottolineando come i sindacati siano sempre molto critici sull'utilità di questo tipo di indagini e di valutazioni poiché non riflettono a pieno la complessità dell'educazione. Inoltre, solleva un dubbio sulle differenze nelle *performance* tra l'Italia e gli altri Paesi dell'UE, ipotizzando che possano essere dovute a metodologie diverse nella verifica e nell'elaborazione dei dati.

Chiede se difendere il modello di scuola esistente, possa garantire stabilità nel lungo termine e confermare il *trend* in crescita, nonostante gli *shock* della pandemia, dei conflitti in corso e delle immigrazioni.

Il **dott. Maraviglia** risponde che dai dati presentati è emerso che il nostro Paese sta costruendo una scuola più inclusiva, come evidenziato dal calo del tasso di abbandono degli studi, mantenendo all'interno del sistema un numero maggiore di studenti rispetto al passato. Tale risultato si ottiene includendo gli studenti più fragili.

PUNTO 4 ODG - INFORMATIVA SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E SULLA VISIBILITÀ DEL SOSTEGNO (REG. RDC ART. 110.1(C) E 116.3)

La **dott.ssa Macchiarolo** illustra gli strumenti di informazione e comunicazione utilizzati per il PON, sottolineando l'importanza di garantire la trasparenza dei dati. Il sito *web*, infatti, rappresenta il principale canale di comunicazione verso l'esterno e contiene una sezione specifica dedicata alla trasparenza dei dati dove è possibile accedere alle informazioni di dettaglio su tutti gli eventi realizzati. Tale sezione è connessa con il "Portale Unico dei Dati della Scuola", sito che raccoglie tutti i dati del MIM e ha un ambito specifico dedicato al PON con *opendata* aggiornati con cadenza periodica. Continua l'informativa presentando il catalogo "PON Scuola 2014-2020" predisposto per illustrare i diversi interventi realizzati. La pubblicazione è stata distribuita durante l'evento di presentazione della Programmazione 21-27 ed è stata pubblicata sul sito web. Il catalogo è strutturato in due parti: la prima contiene schede dettagliate per ciascun avviso emanato dal Ministero, la seconda contiene la descrizione delle esperienze di 180 scuole di tutte le regioni.

Nella redazione del catalogo è stata data particolare rilevanza alle capacità delle scuole di raccontarsi e di documentare gli interventi realizzati. L'auspicio del MIM è che nella nuova programmazione le scuole possano cogliere l'importanza di documentare gli interventi sia *in itinere* sia *ex post* per dare adeguata visibilità agli interventi finanziati.

La **dott.ssa Macchiarolo** continua descrivendo l'evento che si è tenuto in occasione della Festa dell'Europa (maggio 2023) che ha visto la partecipazione di 15 scuole provenienti da varie regioni italiane che si sono confrontate in laboratori di orientamento al futuro. L'evento di chiusura si è svolto il 9 maggio al MIM ed è stato trasmesso in *streaming*.

Nel corso del 2023 il MIM ha preso parte alla Fiera Didacta, dove era presente con uno *stand* e con un seminario che ha messo in luce i risultati conseguiti e le prospettive per la nuova programmazione.

La **dott.ssa Macchiarolo** espone i dati di monitoraggio sugli accessi al sito *web* e sui *download*. Menziona, inoltre, l'utilizzo dei canali *social* "*NoiSiamoLeScuole*" dedicati allo *storytelling* e dunque al racconto di esperienze significative da parte delle scuole. Sottolinea come l'auspicio sia quello di favorire un coinvolgimento crescente delle scuole e delle famiglie per far trasparire il messaggio di fondo sul riconoscimento del ruolo fondamentale dell'Unione Europea per il miglioramento del sistema di studio italiano (*cf. slide*)

In chiusura viene proiettato un video che illustra quanto gli interventi finanziati grazie alle risorse del REACT-EU.

Interviene la **dott.ssa Sabine Pfisterer**, manifestando il suo apprezzamento per l'iniziativa e sottolineando l'importanza che il video potrebbe avere ai fini comunicativi.

La **dott.ssa Montesarchio** ribadisce che il video sarà condiviso con la Commissione.

PUNTO 5 ODG - INFORMATIVA SUL PO COMPLEMENTARE – POC

La **dott.ssa Montesarchio** illustra i dati relativi al POC e informa che tale Programma aiuterà nell'*overbooking* sul FESR. Inoltre, riferisce che l'importo complessivo programmato nella delibera CIPESS del 2021 ammonta a 623 milioni di euro e che si attende la conclusione della Programmazione per poter definire l'importo definitivo.

La **dott.ssa Montesarchio** prosegue evidenziando l'importanza del lavoro che si sta svolgendo per sostenere alcuni progetti autorizzati sulla Programmazione ordinaria che potranno essere "spostati" e quindi a finanziati con il Programma complementare.

PUNTO 6 ODG - VARIE ED EVENTUALI

Non emergono ulteriori questioni da trattare.

La **dott.ssa Montesarchio** ringrazia tutti i presenti per i contributi ricevuti.

La riunione si conclude alle 13.00.